



ANNUAL MEETING DI STUDIO DEDICATO ALLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE



ASSICURAZIONI E WELFARE: COPERTURE PUBBLICHE E FORME INTEGRATIVE

Prof. Alberto Brambilla

Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

8 e 9 giugno 2017, Venezia

Un primo sguardo al contesto



La gestione delle riserve tecniche negli anni dei "tassi zero": la difficile strada della redditività per compagnie e assicurati

❑ **CONTENUTI E OBIETTIVI DEL MEETING**

- Questa situazione, caratterizzata dai cosiddetti **tassi zero** e da **nuove regole** gestionali e contabili sempre più stringenti, associata alla perdurante crisi dei mercati finanziari e ad un quadro geopolitico complesso, crea una serie di difficoltà sulle scelte e sulle politiche di investimento determinando per le Compagnie di Assicurazione la necessità di **adeguare il mix di prodotti offerti** e la **composizione degli investimenti** delle riserve, al fine di mantenere una buona redditività per le Compagnie e per gli Assicurati.
- Occorre quindi imboccare la strada del cambiamento senza tuttavia “cambiare pelle”, rendendo sempre più finanziaria la funzione di assicurazione ma cercando, contestualmente, di mantenere la caratteristica di sicurezza tipica del prodotto assicurativo tanto apprezzata dagli assicurati.



La gestione delle riserve tecniche negli anni dei "tassi zero": la difficile strada della redditività per compagnie e assicurati

❏ **CONTENUTI E OBIETTIVI DEL MEETING**

- Questa sfidante quanto delicata fase di “passaggio” merita quindi un incontro di **approfondimento** tra gli operatori delle più importanti imprese assicuratrici, un **confronto** con i *policy maker* e con **esperti e analisti** di settori influenti.
- L'evento, dedicato alle *Compagnie Assicurative*, si propone quindi di fornire un percorso di riflessione e approfondimento di alto livello sulla situazione economica internazionale e nazionale e sul quadro attuale e prospettico riferito alle regole di bilancio, solvibilità e gestione e sul cruciale tema della **difficile strada della redditività per compagnie e assicurati**.



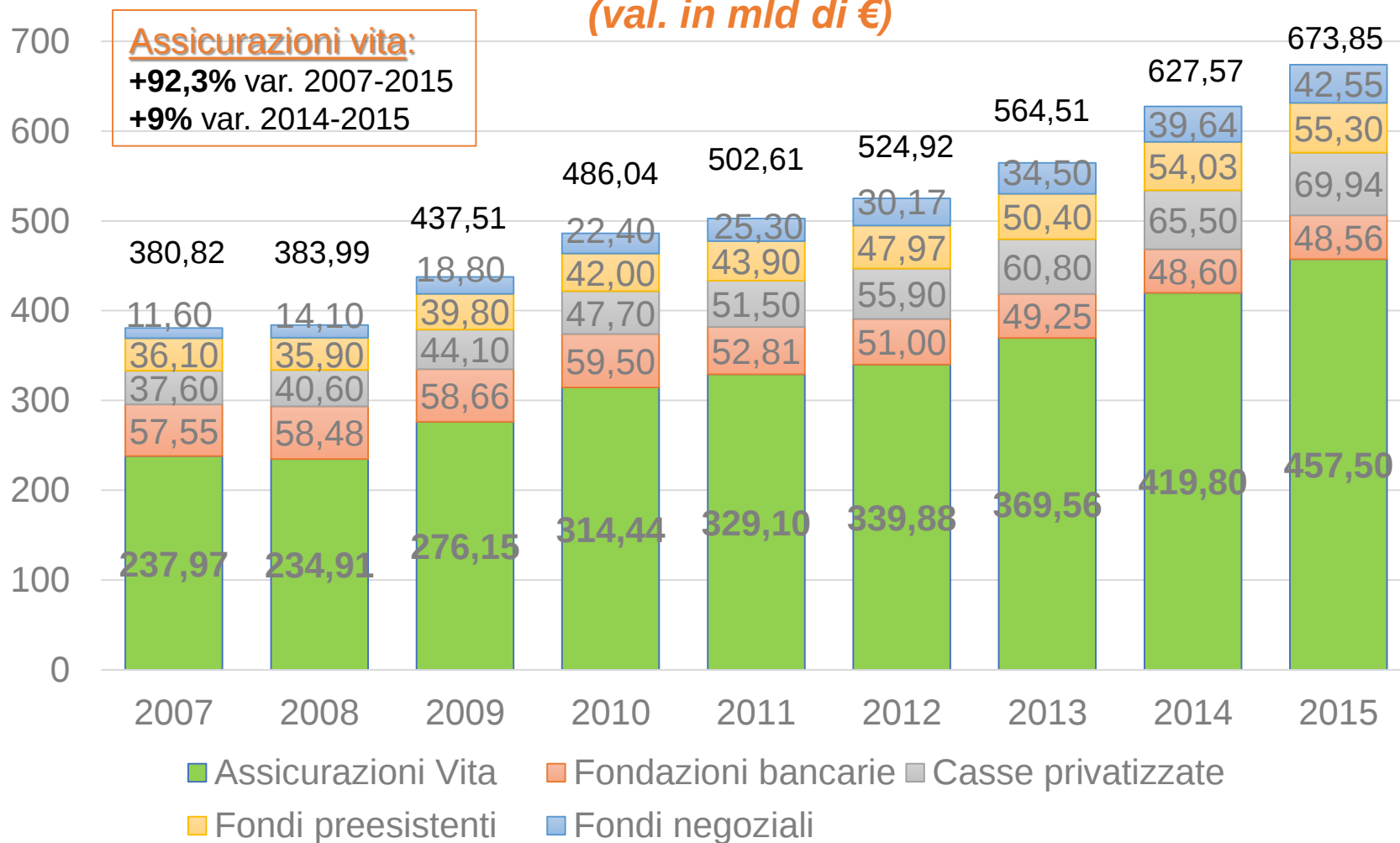
La gestione delle riserve tecniche negli anni dei "tassi zero": la difficile strada della redditività per compagnie e assicurati

❑ **ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI**

- Il Meeting sarà suddiviso in due momenti: la presentazione dei quadri generali macroeconomici e finanziari (Unione Europea, geopolitico, economico, prospettive finanziarie di breve-medio termine) a cura di policy makers ed esperti di settore;
- il confronto sui possibili scenari di investimento delle riserve nelle diverse *asset class* e il loro potenziale ritorno in termini di rendimenti e, se possibile, di sviluppo del sistema Italia.
- Al termine di ogni sessione è previsto un momento di dibattito con domande sui temi trattati e riflessioni sui quadri generali e gli scenari di investimento ***introdotte da brevi interventi a cura di esponenti delle assicurazioni.***



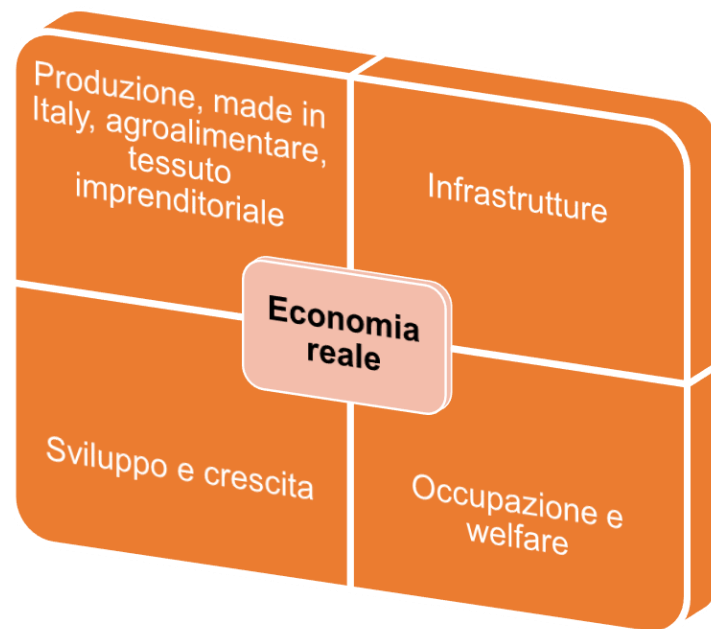
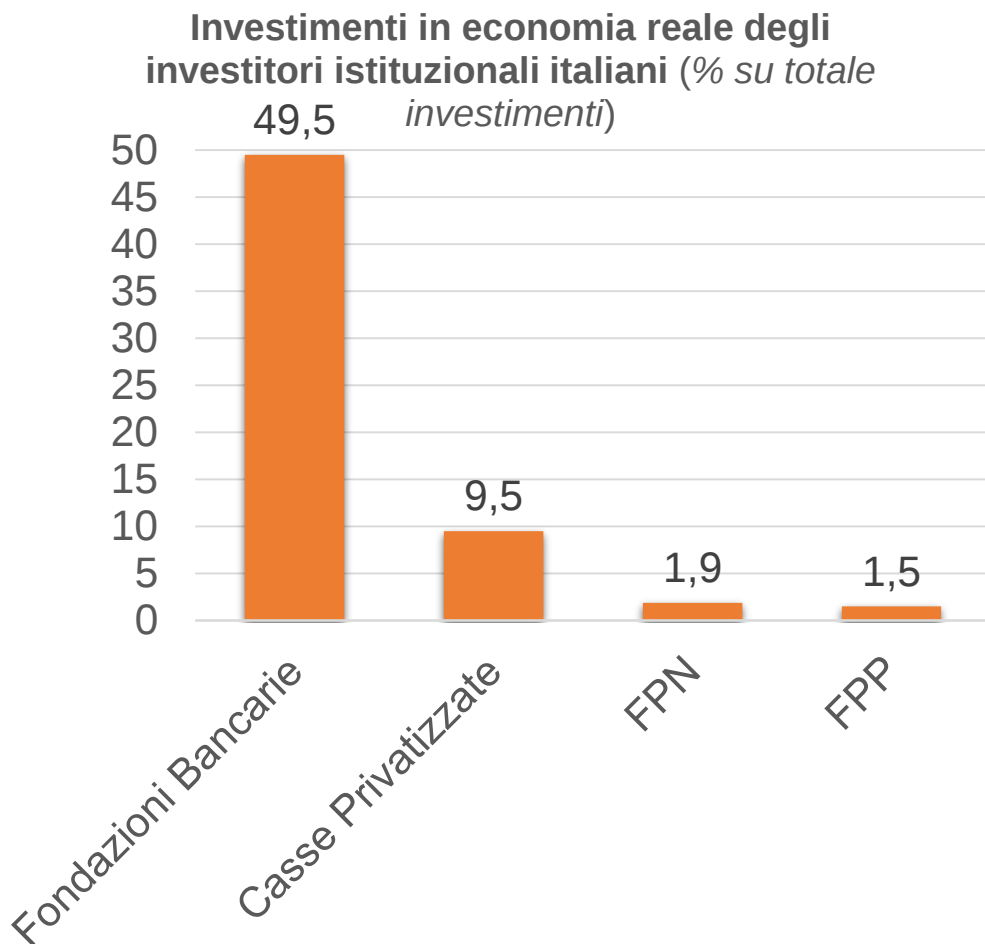
Evoluzione del patrimonio degli investitori istituzionali italiani nel segmento welfare (val. in mld di €)



Con il termine "patrimonio" ci si riferisce: al totale attivo di bilancio per Fondazioni e Casse Privatizzate; all'ANDP (Attivo Netto Destinato alle Prestazioni) per i fondi pensione; alle riserve tecniche di ramo vita, della classe C, per le imprese assicuratrici

Fonte: 3° Report Annuale Investitori istituzionali Italiani-Itinerari Previdenziali e dati Ivass

Investitori istituzionali italiani, economia reale e crescita



NOTA: Per investimenti in economia reale nazionale si intendono: le azioni italiane, le obbligazioni corporate, la stima dei titoli italiani negli OICR, i FIA per la componente investita in Italia. Sono esclusi i titoli di Stato, gli immobili a reddito e quelli strumentali

Fonte: 3° Report Annuale Investitori Istituzionali, Itinerari Previdenziali



Composizione % degli investimenti delle assicurazioni vita, classe C* (val. in milioni di €)

	v.a.			val. %			var. %	
	2007	2014	2015	2007	2014	2015	07-15	14-15
Immobili	1.004,7	441,1	480,2	0,4	0,1	0,1	-52,2	+8,9
Azioni	27.630,4	29.994,1	29.289,8	11,0	6,8	6,1	+6	-2,3
Obbligazioni	198.687,3	368.310,2	395.652,7	79,1	83,5	82,4	+99,1	+7,4
Quote di fondi comuni/sicav	11.303,3	30.435,2	44.174,8	4,5	6,9	9,2	+290,8	+45,1
Altri investimenti	12.559,3	11.909,4	10.563,5	5,0	2,7	2,2	-15,9	-11,3
Totale	251.185	441.090	480.161	100	100	100	+91,2	+8,9

Fonte: elaborazioni Itinerari Previdenziali su dati Ivass

* Classe C: ramo vita I, IV, V

Di cui **titoli di Stato** stimati in circa 277 miliardi (il 70% dei titoli obbligazionari), pari al 57,7% del totale degli investimenti delle assicurazioni vita, classe C (stima Itinerari Previdenziali)



Lo straordinario incremento della durata della vita (anche di quella in buona salute)

Speranza di vita alla nascita, a 60 e a 80 anni per sesso – Italia 1950-2055

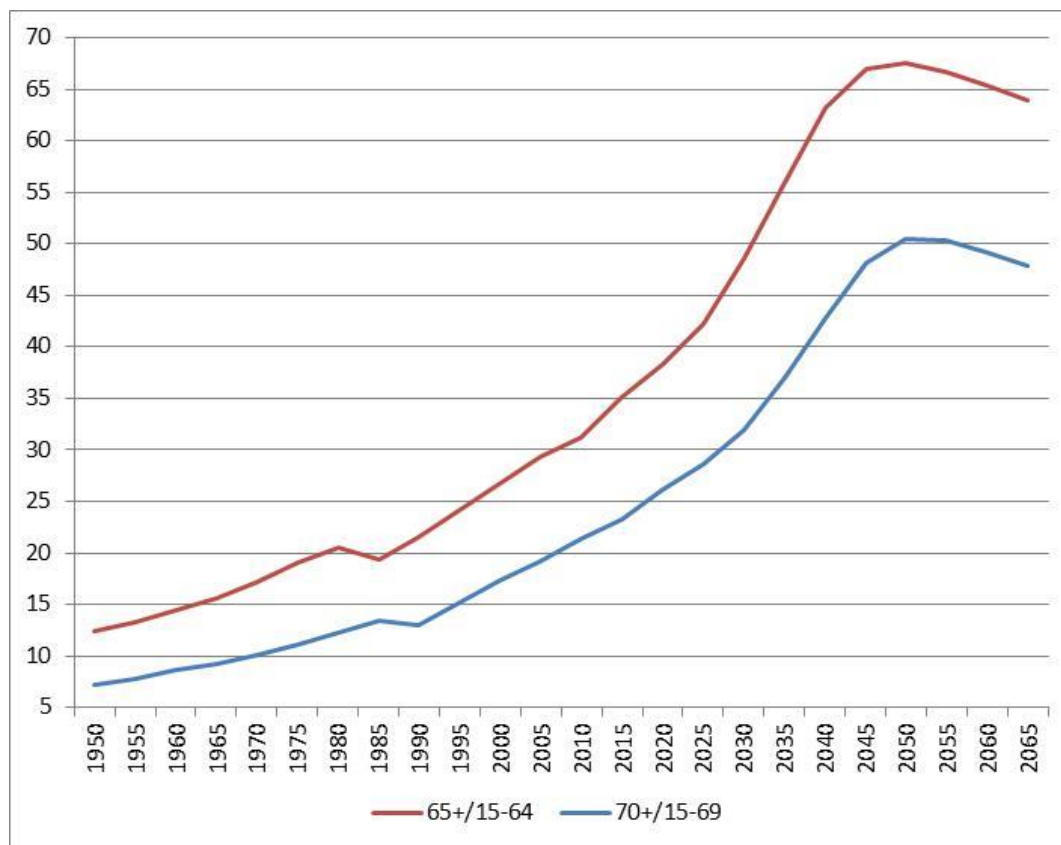
	Maschi			Femmine		
	e_0	e_{60}	e_{80}	e_0	e_{60}	e_{80}
1950 - 1955	64.4	16.4	5.2	68.1	17.9	5.7
1970 - 1975	69.1	16.7	5.8	75.1	20.3	6.7
1990 - 1995	74.0	18.9	6.8	80.6	23.5	8.4
2010 - 2015	80.3	23.0	8.8	85.2	27.0	10.7
2030 - 2035	83.7	25.7	10.2	88.3	29.6	12.5
2050 - 2055	86.4	27.9	11.5	91.0	32.0	14.2

Fonte: elaborazioni su dati UN Population Division - World Population Prospects, the 2015 revision. Antonio Golini



Il carico di anziani e vecchi sulla popolazione in età lavorativa

**Indice di dipendenza degli anziani dal 1950 al 2065 in Italia
(anziani per 100 persone in età lavorativa)**



Fonte: elaborazioni su dati UN Population Division - World Population Prospects, the 2015 revision.



Il bilancio previdenziale nel bilancio statale

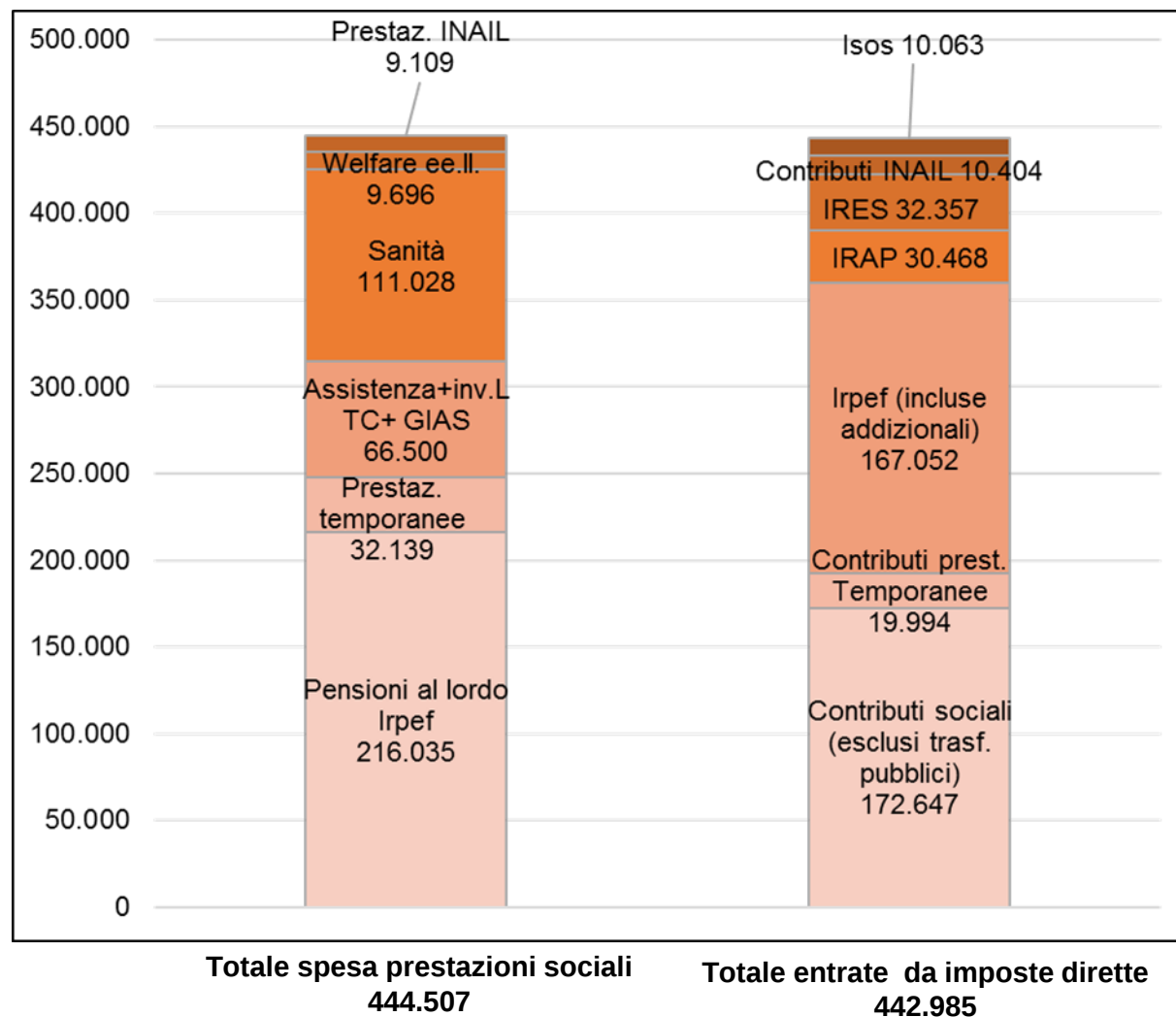
VOCI DI SPESA (in milioni)	ANNO 2012	2012 in % sul totale	ANNO 2013	2013 in % sul totale	ANNO 2014	2014 in % sul totale	ANNO 2015	2015 in % sul totale
PENSIONI	211.088	25,74%	214.567	26,20%	216.035	26,17%	217.863	26,36%
SANITÀ	110.422	13,47%	110.044	13,44%	111.028	13,45%	112.408	13,60%
Assistenza + inv. LTC + GIAS	62.941	7,68%	65.515	8,00%	66.500	8,06%	68.979	8,35%
Prestazioni Temporanee	31.514	3,84%	32.013	3,91%	32.139	3,89%	28.356	3,43%
Prestazioni INAIL	10.409	1,27%	10.400	1,27%	9.109	1,10%	9.945	1,20%
Welfare Enti Locali	9.690	1,18%	9.656	1,18%	9.696	1,17%	9.818	1,19%
Retrib. Dip. PA	127.230	15,52%	126.179	15,41%	125.452	15,20%	123.918	14,99%
Spese funzionamento	108.129	13,19%	115.298	14,08%	122.372	14,83%	119.957	14,52%
Spese conto capitale	64.532	7,87%	57.746	7,05%	58.749	7,12%	66.745	8,08%
INTERESSI	84.086	10,25%	77.568	9,47%	74.340	9,01%	68.440	8,28%
Totale spesa prestazioni sociali	436.064	53,18%	442.195	53,99%	444.507	53,85%	447.369	54,13%
TOTALE SPESE FINALI	820.041	100%	818.986	100%	825.420	100%	826.429	100%
Totale entrate	771.731		772.023		776.589		784.041	
SALDO	48.310		46.959		49.673		42.388	
PIL serie SEC 2010/incidenza	1.615.131	27,00%	1.604.478	27,56%	1.611.884	27,58%	1.636.372	27,34%

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata



L'impatto del welfare sul bilancio dello Stato 2015

- ✓ **826,429 miliardi:** spesa pubblica totale
- ✓ **447,369 miliardi:** spesa per welfare totale
- ✓ **54,13%:** incidenza spesa per welfare sul bilancio dello Stato
- ✓ **27,34%:** incidenza spesa per welfare sul PIL
- ✓ **Per finanziare il welfare usiamo tutte le imposte dirette:** diventa difficile aumentare la spesa a questo punto



*I dati nel grafico si riferiscono al 2014 **Val. in milioni di €

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali. È vietata ogni riproduzione non autorizzata



La spesa privata per il welfare complementare e integrativo

	2013			2014			2015		
Tipologia	in mln di €	in % del Pil	In % spesa pubblica	in mln di €	in % del Pil	In % spesa pubblica	in mln di €	in % del Pil	In % spesa pubblica
Previdenza compl.	12.414	0,79%	1,55%	13.000	0,81%	1,57%	13.500	0,82%	1,63%
Spesa per sanità OOP	26.240	1,68%	3,28%	30.000	1,86%	3,63%	32.287	1,96%	3,91%
Spesa per assistenza LTC	11.000	0,70%	1,37%	9.280	0,58%	1,12%	8.900	0,54%	1,07%
Spesa per sanità intermediata	4.060	0,26%	0,50%	4.300	0,27%	0,52%	3.689	0,22%	0,44%
Spesa welfare individuale	1.000	0,06%	0,12%	2.567	0,16%	0,31%	2.963	0,18%	0,35%
Spesa totale	54.714	3,49%	6,82%	59.147	3,66%	6,92%	61.339	3,72%	6,92%

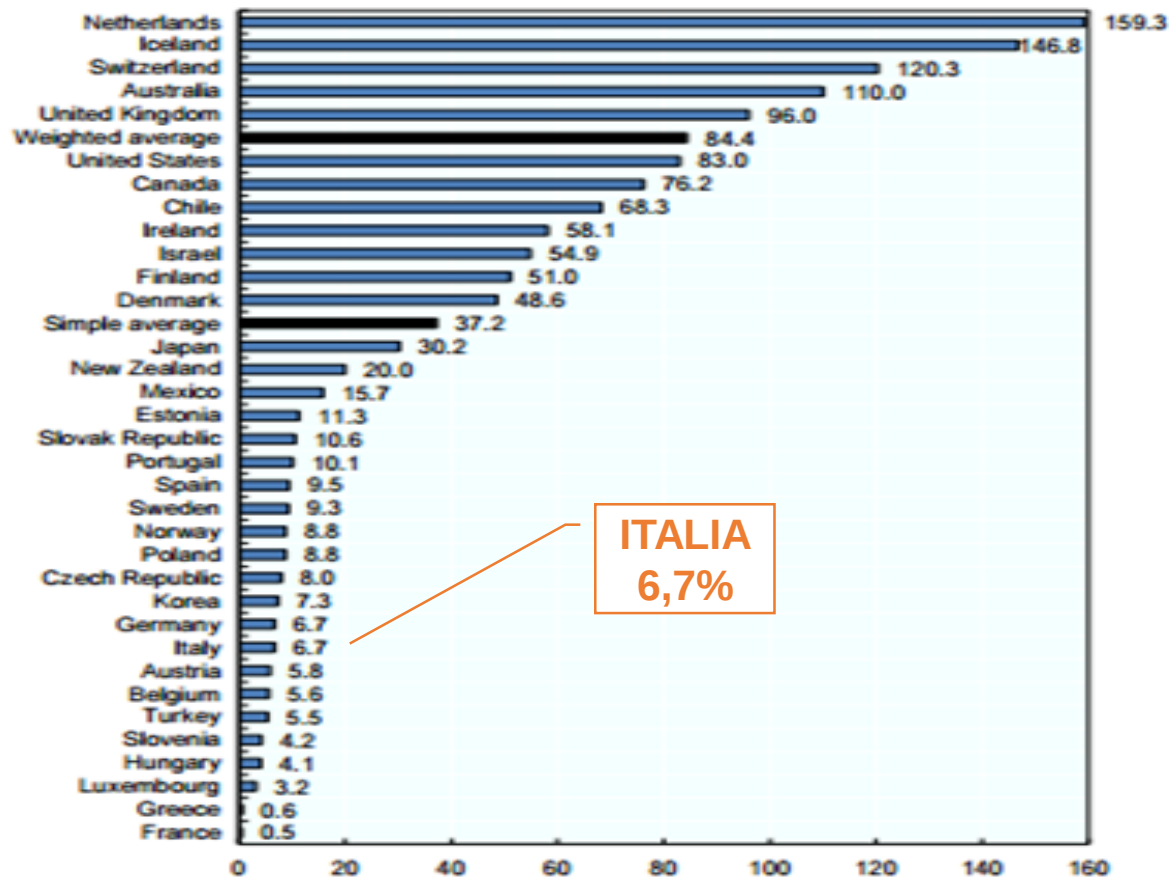
Fonte: Elaborazione Itinerari Previdenziali su dati COVIP, OCSE, CREA Sanità, ISTAT, RGS, Ministero della Salute, ANIA



Lo sviluppo dei fondi pensione nei Paesi OCSE

**Figure 3. Importance of pension funds relative to the
size of the economy in the OECD, 2014**

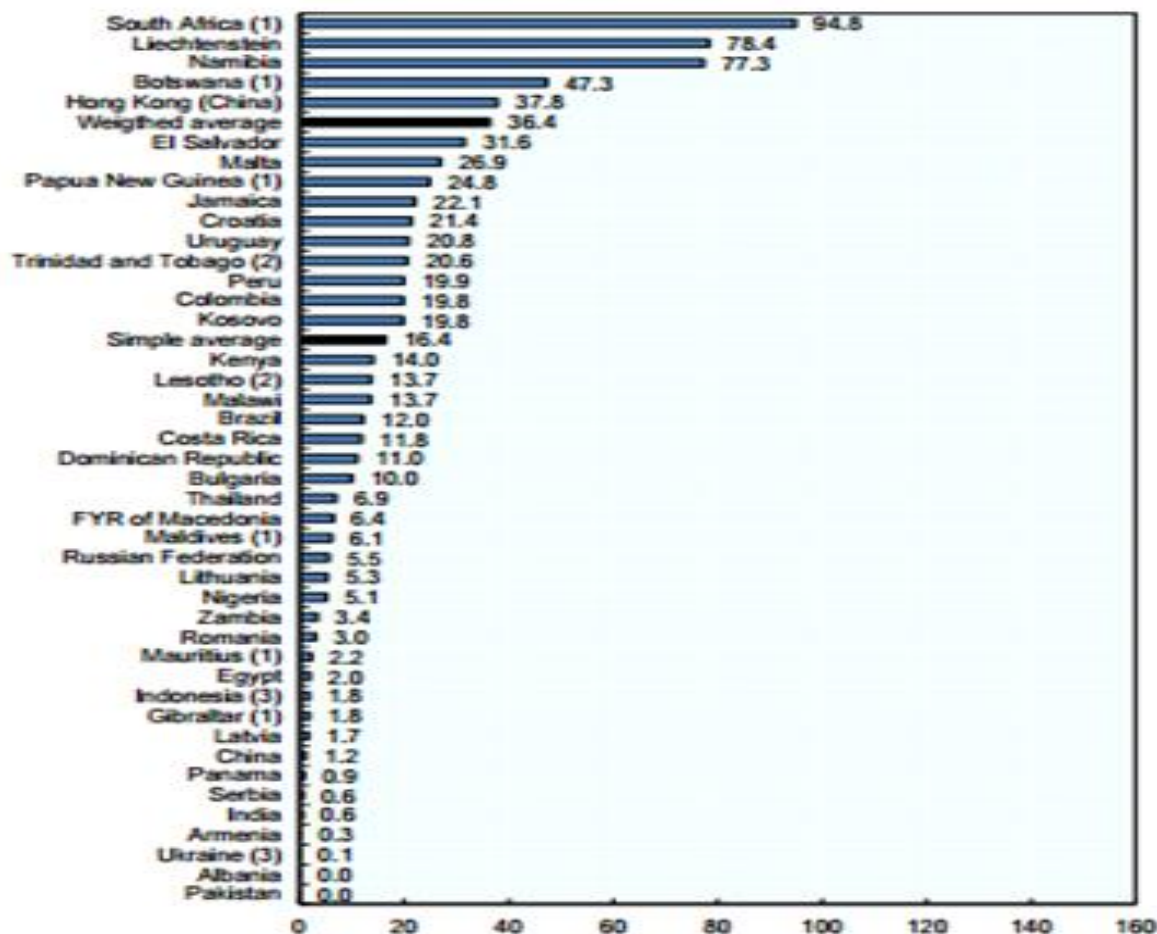
As a percentage of GDP



Lo sviluppo dei fondi pensione nei Paesi non OCSE

**Figure 4. Importance of pension funds relative to
the size of the economy outside the OECD, 2014**

As a percentage of GDP



La previdenza complementare

	Adesioni				Risorse (in mln di €)			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Fondi pensione negoziali	1.950.552	1.944.276	2.419.103	2.596.847	34.504	39.644	42.546	45.930
Fondi pensione aperti	984.584	1.057.038	1.150.096	1.258.980	11.990	13.980	15.430	17.091
Fondi pensione preesistenti	654.537	645.371	644.797	644.000	50.398	54.033	55.299	55.300
PIP nuovi	2.134.038	2.356.674	2.595.804	2.867.328	13.014	16.369	20.056	23.825
PIP vecchi	505.110	467.255	431.811	431.000	6.499	6.850	6.779	6.780
Totale*	6.203.673	6.447.186	7.226.907	7.784.055	116.465	130.941	140.180	149.001

*Nel totale si include FONDINPS. Sono inoltre escluse dal totale aderenti le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP vecchi e nuovi.

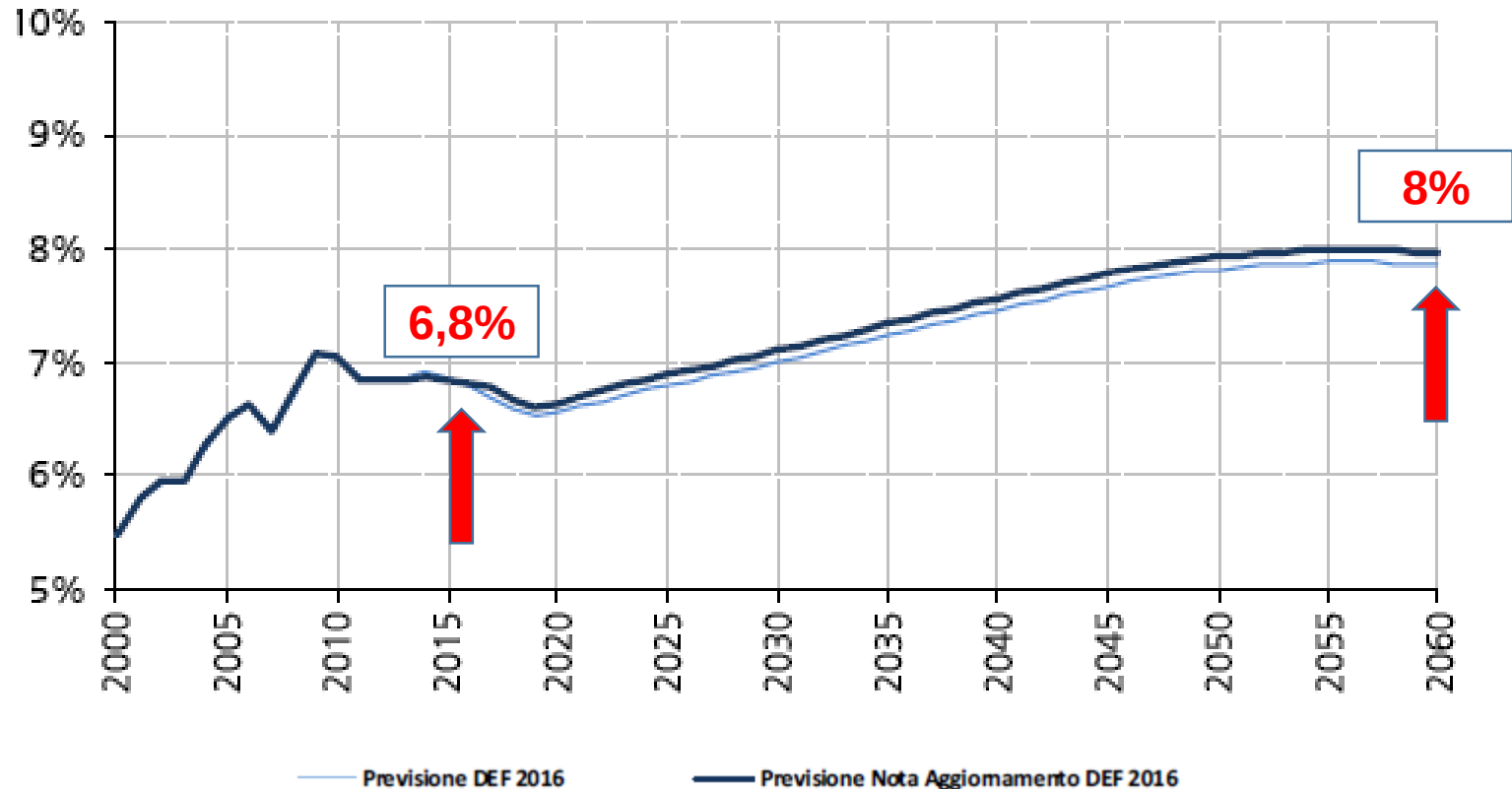
Fonte: Covip



Spesa pubblica per sanità ¹

Scenario nazionale base

Spesa in rapporto al PIL

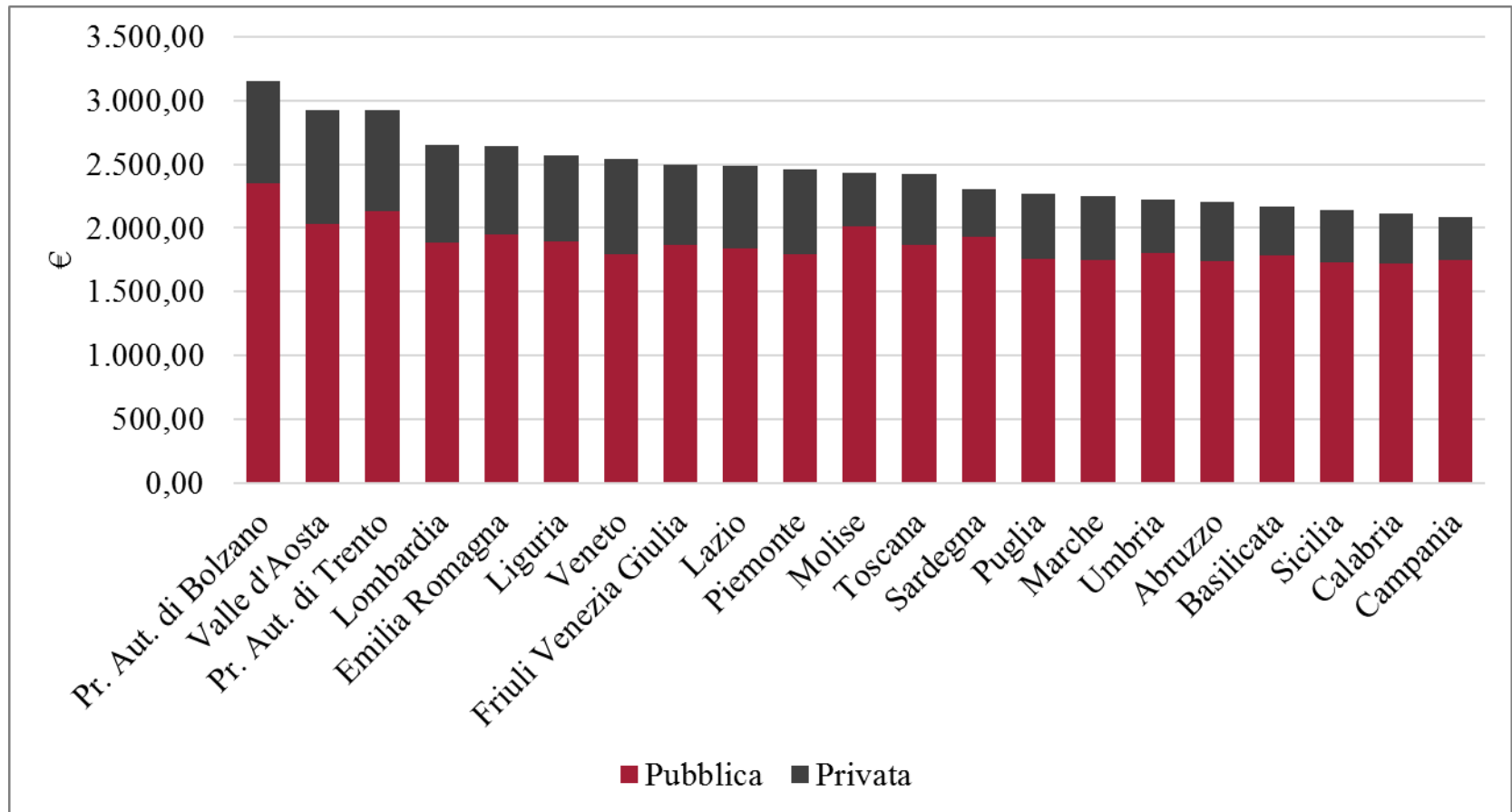


Fonte: Nota di aggiornamento al Rapporto «Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e sanitario», RGS, settembre 2016

¹ Le previsioni scontano le ipotesi del reference scenario



Spesa sanitaria regionale



Fonte: C.R.E.A. Sanità – Università degli Studi di Roma Tor Vergata



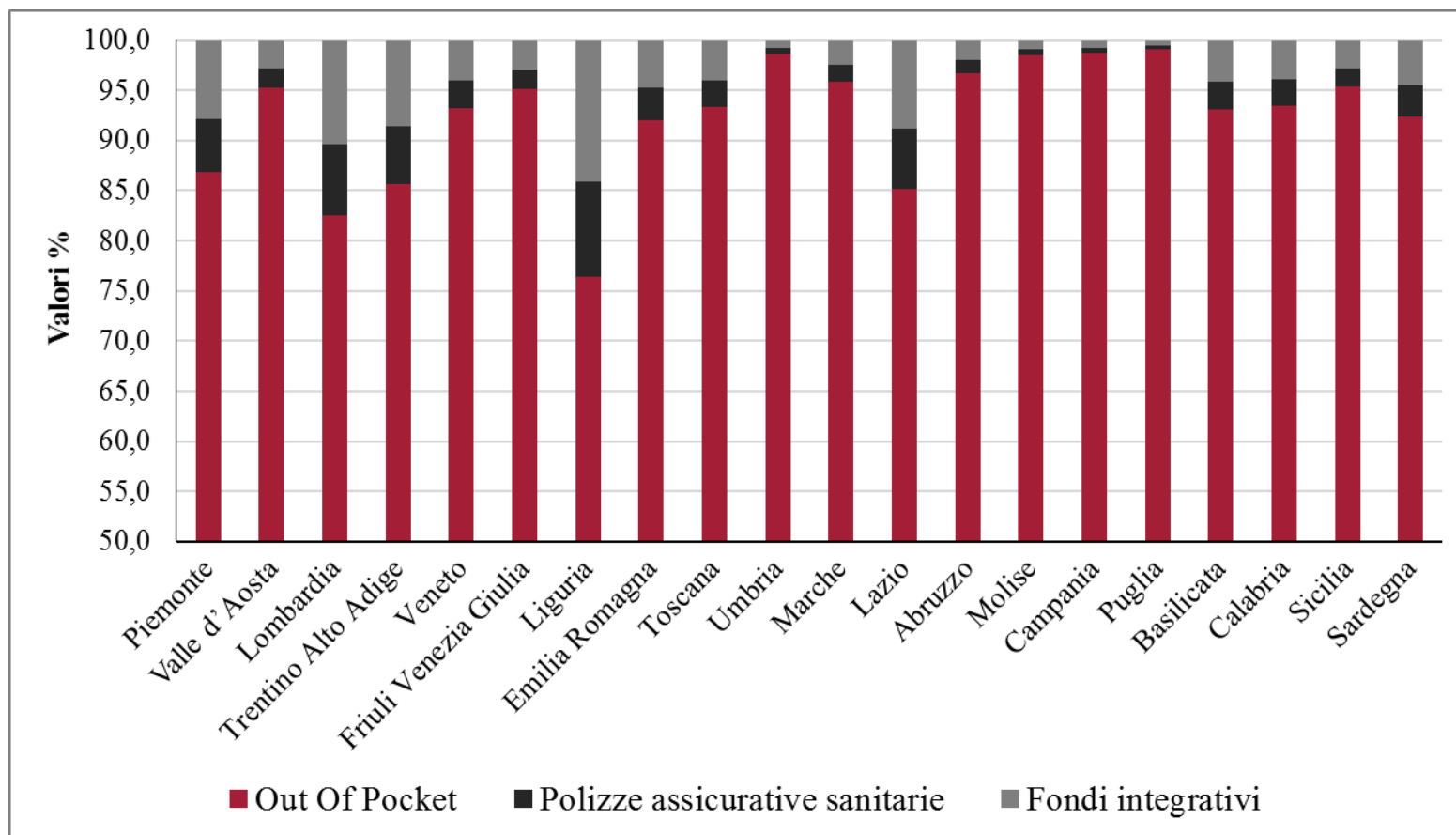
L'assistenza sanitaria integrativa

Anno	Fondi attestati	Tip. A	Tip. B	Totale iscritti	<i>di cui dipendenti</i>	<i>di cui familiari</i>	Ammontare generale	Ammontare parziale (20%)	Parziale/ generale
2010	255	47	208	3.312.474	1.647.071	1.250.499	1.614.346.536	491.930.591	30,47%
2011	265	43	222	5.146.633	3.209.587	1.475.622	1.740.979.656	536.486.403	30,82%
2012	276	3	273	5.831.943	3.724.694	1.601.080	1.913.519.375	603.220.611	31,52%
2013	290	4	286	6.914.401	4.734.798	1.639.689	2.112.122.994	691.285.615	32,73%
2014	300	7	293	7.493.824	5.141.223	1.787.402	2.159.808.946	682.448.936	31,60%
2015	305	8	297	9.154.492	6.423.462	2.195.137	2.242.215.085	694.099.832	30,96%

Fonte: Anagrafe dei Fondi Sanitari, Ministero della Salute



Spesa sanitaria privata



Fonte: C.R.E.A. Sanità – Università degli Studi di Roma Tor Vergata



Quanto ci costa la non autosufficienza e quali margini per efficientarla?

Abbiamo stimato che la spesa pubblica e privata per la non autosufficienza ammonti a oltre 40 miliardi di € in Italia

Come riportato nel IV **Rapporto sul Bilancio del sistema previdenziale italiano**:

❑ **2,7 miliardi**: stima della spesa residenziale privata

❑ **6,5 miliardi**: stima della spesa per assistenza domiciliare privata

Totale spesa privata 9,2 miliardi

Cui si aggiunge:

❑ l'1,9% del Pil 2015, secondo la *Ragioneria Generale dello Stato*, ovvero la **spesa pubblica** rivolta agli anziani e ai disabili non autosufficienti (LTC), che include oltre alla **componente sanitaria**, la spesa per **indennità di accompagnamento*** e la spesa per “**Altre prestazioni LTC**”, che comprende un insieme eterogeneo di interventi essenzialmente socioassistenziali erogati a livello locale dai comuni singoli

Totale spesa pubblica 31,2 miliardi

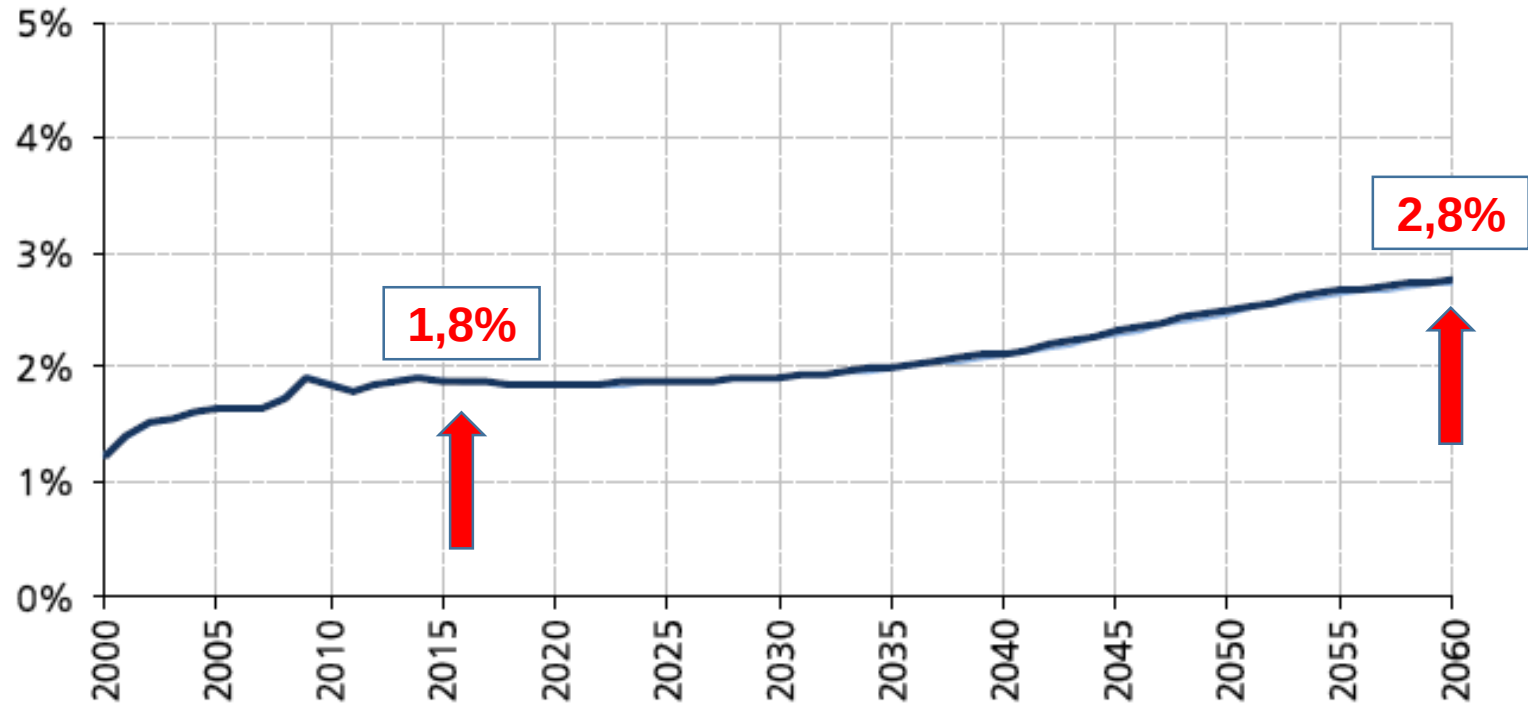
**La spesa per indennità di accompagnamento nel 2015 è stata pari a 11,9 miliardi di euro (11,5 miliardi nel 2012)*



Spesa pubblica per LTC (Long Term Care) ¹

Scenario nazionale base

Spesa in rapporto al PIL



Fonte: Nota di aggiornamento al Rapporto «Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e sanitario», RGS, settembre 2016

¹ Le previsioni scontano le ipotesi del reference scenario



Le nuove opportunità del welfare aziendale: *Bilancio 2017, art. 1, commi 160-162*

- ❑ Agli emolumenti retributivi dei **lavoratori dipendenti privati** di ammontare variabile, la cui corresponsione sia legata ad incrementi di produttività, redditività, ecc. e corrisposti in esecuzione di contratti collettivi territoriali o aziendali, si applica un'**imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali regionali e comunali pari al 10%**.
- ❑ Alcuni valori, somme o servizi, qualora siano percepiti o goduti dal dipendente, per sua scelta, in sostituzione, totale o parziale, delle somme oggetto del suddetto regime tributario agevolato, sono **esclusi da ogni forma di imposizione tributaria né concorrono a formare il reddito**:
 1. **contributi alle forme pensionistiche complementari**,
 2. **contributi di assistenza sanitaria** (destinati ad enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale
 3. **i contributi e i premi** versati dal datore di lavoro, in favore della generalità dei dipendenti o di categorie di dipendenti, per prestazioni, anche in forma assicurativa, aventi per oggetto il **rischio di non autosufficienza** nel compimento degli atti della vita quotidiana o aventi per oggetto il rischio di **gravi patologie**.

I limiti alle agevolazioni previste:

- a) **Misura massima** agevolabile: **3.000 € lordi - 4.000 € lordi** per le imprese che coinvolgano pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro. I limiti precedenti erano pari rispettivamente a 2.000 e 2.500 €
- b) Lavoratori dipendenti privati titolari di **reddito** di importo non superiore, nell'anno precedente quello di percezione, a **80.000 €** (precedentemente 50.000 €).



La conversione del premio di risultato in misure di welfare integrativo

a) Previdenza complementare

I contributi alle forme pensionistiche complementari, **anche se versati in eccedenza rispetto ai relativi limiti di deducibilità** (euro 5.164,57 ai fini IRPEF), sono esclusi da ogni forma di imposizione tributaria e **non concorrono a formare reddito**.

Tali contributi eccedenti, inoltre, **non concorrono a formare la parte imponibile della prestazione complementare**, sottoposta ad imposta sostitutiva (tra 9% e 15%)

b) Sanità integrativa

Non concorrono a formare il reddito da lavoro dipendente, e sono quindi esclusi da ogni forma di imposizione, i contributi di assistenza sanitaria [...versati per scelta del lavoratore in sostituzione, in tutto o in parte, del premio di risultato...] **anche se eccedenti il limite di deducibilità di 3.615,20 €**

c) Non autosufficienza

Sono esclusi dalla base imponibile IRPEF i contributi e i premi versati dal datore di lavoro, in favore della generalità dei dipendenti o di categorie di dipendenti, per prestazioni, anche in forma assicurativa, aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana o il rischio di gravi patologie.

Inoltre, permane la detrazione di un importo pari al 19% dei premi relativi a contratti contro il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana fino a limite di euro 1.291,14

